

Sud: **Srm** (Intesa), in arrivo 212 miliardi, 80 dal Pnrr

ZCZC2521/AMZ

XEF22124006152_AMZ_X405

R ECO IAF X405

Sud: **Srm** (Intesa), in arrivo 212 miliardi, 80 dal Pnrr

I fondi Piano nazionale dovranno essere utilizzati entro il 2026 (ANSA) - MILANO, 04 MAG - Le regioni del Mezzogiorno riceveranno nei prossimi anni 212 miliardi di nuovi finanziamenti pubblici, di cui 80 miliardi provenienti dal Pnrr, il 40% delle risorse complessive del Piano. È quanto emerge dal bollettino Mezzogiorno di **Srm**, centro studi collegato al gruppo Intesa Sanpaolo.

I fondi del Pnrr dovranno essere utilizzati entro il 2026 e saranno indirizzati soprattutto a ridurre il divario esistente con il resto del territorio nazionale, facendo leva anche sulla complementarità con le altre risorse messe a disposizione per il Sud del Paese. Oltre ai fondi del Pnrr, saranno destinati al Mezzogiorno anche 54 miliardi dai fondi strutturali 2021-2027, 9,4 miliardi da React-Eu, 58 miliardi dal Fondo Sviluppo e Coesione, 9,4 miliardi per l'alta velocità Salerno-Reggio Calabria e 1,2 miliardi dal Just Transition Fund, per un totale di €212 miliardi di nuovi finanziamenti.

L'interscambio commerciale con l'estero del Mezzogiorno nel 2021 è stato pari ad oltre 109 miliardi, in crescita del 24,3% rispetto all'anno precedente, un aumento superiore rispetto a quello del Centro-Nord (+19,8%) e al dato nazionale (+21,2%). Le importazioni delle regioni del Sud sono state pari a 58,5 miliardi (+32%) e le esportazioni a quasi 51 miliardi (+16,5%). È aumentato l'export verso tutti i Paesi delle aree prese a riferimento, sottolinea il bollettino **Srm**, in particolare verso l'area euro, che costituiscono il principale mercato di riferimento delle esportazioni meridionali con una crescita del 17,4%. Guardando ai principali settori per valore esportato, fanno registrare un rialzo i prodotti petroliferi (+71,5% a quota 10,4 miliardi) e l'alimentare (+6,2% a quota 6,6 miliardi), mentre è in calo l'export dei mezzi di trasporto (-9,2%). (ANSA).

LE

04-MAG-22 13:00 NNNN

Mezzogiorno: **Srm**-Intesa,ricevera' 212 mld finanziamenti pubblici =

ZCZC

AGI0305 3 ECO 0 R01 /

Mezzogiorno: **Srm**-Intesa,ricevera' 212 mld finanziamenti pubblici = (AGI) - Milano, 3 mag. - Le regioni del Mezzogiorno riceveranno nei prossimi anni 212 miliardi di euro di nuovi finanziamenti pubblici, di cui 80 miliardi provenienti dal Pnrr, il 40% delle risorse complessive del Piano. E' quanto emerge dal bollettino Mezzogiorno di **Srm**, centro studi collegato al gruppo Intesa Sanpaolo. I fondi del Pnrr, ricorda il rapporto, dovranno essere utilizzati entro il 2026 e saranno indirizzati soprattutto a ridurre il divario esistente con il resto del territorio nazionale, facendo leva anche sulla complementarita' con le

altre risorse messe a disposizione per il Sud del Paese. Oltre a questi fondi saranno destinati al Mezzogiorno anche 54 miliardi dai fondi strutturali 2021-2027, 9,4 miliardi da React-EU, 58 miliardi dal Fondo Sviluppo e Coesione, 9,4 miliardi per l'alta velocita' Salerno-Reggio Calabria e 1,2 miliardi dal Just Transition Fund, per un totale di 212 miliardi di nuovi finanziamenti.

Per quanto riguarda le risorse gia' impegnate fino a dicembre 2021, la programmazione 2014-2020 aveva assegnato al Mezzogiorno risorse (Fesr e Fse) per oltre 19,5 miliardi, comprensivi di cofinanziato nazionale, con un'attuazione in termini di spesa pari al 61,6% della disponibilita' complessiva, di cui 9,5 miliardi attinti dal Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale) e 2,5 miliardi dal Fse (Fondo sociale europeo). (AGI)Gla (Segue)
031145 MAG 22
NNNN

Mezzogiorno: **Srm**-Intesa,ricevera' 212 mld finanziamenti pubblici (2)=

ZCZC

AGI0306 3 ECO 0 R01 /

Mezzogiorno: **Srm**-Intesa,ricevera' 212 mld finanziamenti pubblici (2)=
(AGI) - Milano, 3 mag. - A fine 2021 nel Mezzogiorno erano attive 1 milione e 742mila imprese, si legge nel bollettino **Srm**, in aumento (+1,5%) rispetto all'anno precedente. In particolare, sono diminuite le societa' di persone (-1,1% a 172.227 imprese), mentre sono aumentate sia le societa' di capitali (+5,8% a 381.605 imprese) sia quelle individuali (+0,5% a 1.131.753 unita'). Una tendenza analoga si riscontra nel Centro-Nord e nel resto d'Italia. Il numero di imprese meridionali attive risulta in crescita in tutti i principali settori, come le costruzioni (+3,4%), il commercio e l'agricoltura (+0,3%), mentre sono in calo le attivita' manifatturiere (-0,2%). Il numero degli occupati nel Mezzogiorno, secondo l'elaborazione **Srm** su dati Istat, e' cresciuto alla fine del IV trimestre dell'1,9% a quota 6 milioni 34mila individui, meno del dato riferito al Centro-Nord (+2,8%) e a quello nazionale (+2,6%). L'interscambio commerciale con l'estero del Mezzogiorno nel 2021 e' stato pari ad oltre 109 miliardi, in crescita del 24,3% rispetto all'anno precedente, un aumento superiore rispetto a quello del Centro-Nord (+19,8%) e al dato nazionale (+21,2%). Le importazioni delle regioni del Sud sono state pari a 58,5 miliardi (+32%) e le esportazioni a quasi 51 miliardi (+16,5%). E' aumentato l'export verso tutti i Paesi delle aree prese a riferimento, sottolinea il bollettino **Srm**, in particolare verso l'area euro, che costituiscono il principale mercato di riferimento delle esportazioni meridionali con una crescita del 17,4%. Guardando ai principali settori per valore esportato, fanno registrare un rialzo i prodotti petroliferi (+71,5% a quota 10,4 miliardi) e l'alimentare (+6,2% a quota 6,6 miliardi), mentre e' in calo l'export dei mezzi di trasporto (-9,2%). (AGI)Gla

031145 MAG 22

NNNN

Sud: **Srm**, in arrivo 212 miliardi di finanziamenti, di cui 80 dal Pnrr

NOVA0129 3 ECO 1 NOV INT REG

Sud: **Srm**, in arrivo 212 miliardi di finanziamenti, di cui 80 dal Pnrr

Roma, 03 mag - (Nova) - Le regioni del Mezzogiorno riceveranno nei prossimi anni 212 miliardi di euro di nuovi finanziamenti pubblici, di cui 80 miliardi provenienti dal Pnrr, il 40 per cento delle risorse complessive del Piano. E' quanto emerge dal bollettino Mezzogiorno di **Srm**, centro studi collegato al gruppo Intesa Sanpaolo. I fondi del Pnrr dovranno essere utilizzati entro il 2026 e saranno indirizzati soprattutto a ridurre il divario esistente con il resto del territorio nazionale, facendo leva anche sulla complementarita' con le altre risorse messe a disposizione per il Sud del Paese. Oltre ai fondi del Pnrr, saranno destinati al Mezzogiorno anche 54 miliardi dai fondi strutturali 2021-2027, 9,4 miliardi da React-EU, 58 miliardi dal Fondo Sviluppo e Coesione, 9,4 miliardi per l'alta velocita' Salerno-Reggio Calabria e 1,2 miliardi dal Just Transition Fund, per un totale di 212 miliardi di nuovi finanziamenti. Per quanto riguarda le risorse gia' impegnate fino a dicembre 2021, la programmazione 2014-2020 aveva assegnato al Mezzogiorno risorse (Fesr e Fse) per oltre 19,5 miliardi di euro, comprensivi di cofinanziato nazionale, con un'attuazione in termini di spesa pari al 61,6 per cento della disponibilita' complessiva, di cui 9,5 miliardi attinti dal Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale) e 2,5 miliardi dal Fse (Fondo sociale europeo). (segue) (Rin) NNNN

Sud: **Srm**, in arrivo 212 miliardi di finanziamenti, di cui 80 dal Pnrr (2)

NOVA0130 3 ECO 1 NOV INT REG

Sud: **Srm**, in arrivo 212 miliardi di finanziamenti, di cui 80 dal Pnrr (2)

Roma, 03 mag - (Nova) - A fine 2021 nel Mezzogiorno erano attive 1 milione e 742mila imprese, si legge nel bollettino **Srm**, in aumento (+1,5 per cento) rispetto all'anno precedente. In particolare, sono diminuite le societa' di persone (-1,1 per cento a 172.227 imprese), mentre sono aumentate sia le societa' di capitali (+5,8 per cento a 381.605 imprese) sia quelle individuali (+0,5 per cento a 1.131.753 unita'). Una tendenza analoga si riscontra nel Centro-Nord e nel resto d'Italia. Il numero di imprese meridionali attive risulta in crescita in tutti i principali settori, come le costruzioni (+3,4 per cento), il commercio e l'agricoltura (+0,3 per cento), mentre sono in calo le attivita' manifatturiere (-0,2 per cento). Il numero degli occupati nel Mezzogiorno, secondo l'elaborazione **Srm** su dati Istat, e' cresciuto alla fine del IV trimestre dell'1,9 per cento a quota 6 milioni 34mila individui, meno del dato riferito al Centro-Nord (+2,8 per cento) e a quello nazionale (+2,6 per cento). L'interscambio commerciale con l'estero del Mezzogiorno nel 2021 e' stato pari ad oltre 109 miliardi di euro, in crescita del 24,3 per cento rispetto all'anno precedente, un aumento superiore rispetto a quello

del Centro-Nord (+19,8 per cento) e al dato nazionale (+21,2 per cento). Le importazioni delle regioni del Sud sono state pari a 58,5 miliardi (+32 per cento) e le esportazioni a quasi 51 miliardi (+16,5 per cento). E' aumentato l'export verso tutti i Paesi delle aree prese a riferimento, sottolinea il bollettino **Srm**, in particolare verso l'area euro, che costituiscono il principale mercato di riferimento delle esportazioni meridionali con una crescita del 17,4 per cento. Guardando ai principali settori per valore esportato, fanno registrare un rialzo i prodotti petroliferi (+71,5 per cento a quota 10,4 miliardi) e l'alimentare (+6,2 per cento a quota 6,6 miliardi), mentre e' in calo l'export dei mezzi di trasporto (-9,2 per cento). (Rin)
NNNN

I fatti del giorno - Italia (5)

NOVA0155 3 POL 1 NOV ECO INT

I fatti del giorno - Italia (5)

Roma, 03 mag - (Nova) - Sud: **Srm**, in arrivo 212 miliardi di finanziamenti, di cui 80 dal Pnrr - Le regioni del Mezzogiorno riceveranno nei prossimi anni 212 miliardi di euro di nuovi finanziamenti pubblici, di cui 80 miliardi provenienti dal Pnrr, il 40 per cento delle risorse complessive del Piano. E' quanto emerge dal bollettino Mezzogiorno di **Srm**, centro studi collegato al gruppo Intesa Sanpaolo. I fondi del Pnrr dovranno essere utilizzati entro il 2026 e saranno indirizzati soprattutto a ridurre il divario esistente con il resto del territorio nazionale, facendo leva anche sulla complementarità con le altre risorse messe a disposizione per il Sud del Paese. Oltre ai fondi del Pnrr, saranno destinati al Mezzogiorno anche 54 miliardi dai fondi strutturali 2021-2027, 9,4 miliardi da React-EU, 58 miliardi dal Fondo Sviluppo e Coesione, 9,4 miliardi per l'alta velocità Salerno-Reggio Calabria e 1,2 miliardi dal Just Transition Fund, per un totale di 212 miliardi di nuovi finanziamenti. Per quanto riguarda le risorse già impegnate fino a dicembre 2021, la programmazione 2014-2020 aveva assegnato al Mezzogiorno risorse (Fesr e Fse) per oltre 19,5 miliardi di euro, comprensivi di cofinanziato nazionale, con un'attuazione in termini di spesa pari al 61,6 per cento della disponibilità complessiva, di cui 9,5 miliardi attinti dal Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale) e 2,5 miliardi dal Fse (Fondo sociale europeo). (Rin)
NNNN

Sud: **Srm**-Intesa Sp, in arrivo 212 mld finanziamenti, 80 da Pnrr

Sud: **Srm**-Intesa Sp, in arrivo 212 mld finanziamenti, 80 da Pnrr Torino, 3 mag. (LaPresse) - "Le regioni del Mezzogiorno riceveranno nei prossimi anni €212 miliardi di nuovi finanziamenti pubblici, di cui 80 miliardi provenienti dal Pnrr, il 40% delle risorse complessive del Piano". È quanto emerge dal bollettino Mezzogiorno di **Srm**, centro studi collegato al gruppo Intesa Sanpaolo. I fondi del Pnrr dovranno essere utilizzati entro il 2026 e saranno indirizzati soprattutto a ridurre il divario esistente con il resto del territorio nazionale, facendo leva anche sulla complementarità con le altre risorse messe a disposizione

per il Sud del Paese. Oltre ai fondi del Pnrr, saranno destinati al Mezzogiorno anche 54 miliardi dai fondi strutturali 2021-2027, 9,4 miliardi da React-EU, 58 miliardi dal Fondo Sviluppo e Coesione, 9,4 miliardi per l'alta velocità Salerno-Reggio Calabria e 1,2 miliardi dal Just Transition Fund, per un totale di €212 miliardi di nuovi finanziamenti. Per quanto riguarda le risorse già impegnate fino a dicembre 2021, la programmazione 2014-2020 aveva assegnato al Mezzogiorno risorse (Fesr e FSE) per oltre €19,5 miliardi, comprensivi di cofinanziato nazionale, con un'attuazione in termini di spesa pari al 61,6% della disponibilità complessiva, di cui 9,5 miliardi attinti dal Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale) e 2,5 miliardi dal Fse (Fondo sociale europeo).(Segue). ECO NG01 mrc/ntl 031216 MAG 22

Sud: **Srm**-Intesa Sp, in arrivo 212 mld finanziamenti, 80 da Pnrr-2-

Sud: **Srm**-Intesa Sp, in arrivo 212 mld finanziamenti, 80 da Pnrr-2- Torino, 3 mag. (LaPresse) - A fine 2021 nel Mezzogiorno erano attive 1 milione e 742mila imprese, si legge nel bollettino **Srm**, in aumento (+1,5%) rispetto all'anno precedente. In particolare, sono diminuite le società di persone (-1,1% a 172.227 imprese), mentre sono aumentate sia le società di capitali (+5,8% a 381.605 imprese) sia quelle individuali (+0,5% a 1.131.753 unità). Una tendenza analoga si riscontra nel Centro-Nord e nel resto d'Italia. Il numero di imprese meridionali attive risulta in crescita in tutti i principali settori, come le costruzioni (+3,4%), il commercio e l'agricoltura (+0,3%), mentre sono in calo le attività manifatturiere (-0,2%). Il numero degli occupati nel Mezzogiorno, secondo l'elaborazione **Srm** su dati Istat, è cresciuto alla fine del IV trimestre dell'1,9% a quota 6 milioni 34mila individui, meno del dato riferito al Centro-Nord (+2,8%) e a quello nazionale (+2,6%).L'interscambio commerciale con l'estero del Mezzogiorno nel 2021 è stato pari ad oltre €109 miliardi, in crescita del 24,3% rispetto all'anno precedente, un aumento superiore rispetto a quello del Centro-Nord (+19,8%) e al dato nazionale (+21,2%). Le importazioni delle regioni del Sud sono state pari a 58,5 miliardi (+32%) e le esportazioni a quasi 51 miliardi (+16,5%). È aumentato l'export verso tutti i Paesi delle aree prese a riferimento, sottolinea il bollettino **Srm**, in particolare verso l'area euro, che costituiscono il principale mercato di riferimento delle esportazioni meridionali con una crescita del 17,4%. Guardando ai principali settori per valore esportato, fanno registrare un rialzo i prodotti petroliferi (+71,5% a quota 10,4 miliardi) e l'alimentare (+6,2% a quota 6,6 miliardi), mentre è in calo l'export dei mezzi di trasporto (-9,2%). ECO NG01 mrc/ntl 031216 MAG 22

SRM-INTESA: IN ARRIVO AL SUD 212 MLD DI FINANZIAMENTI,DI CUI 80 DAL PNRR

ZCZC IPR 283
ECO R/SIC

SRM-INTESA: IN ARRIVO AL SUD 212 MLD DI FINANZIAMENTI,DI CUI 80 DAL PNRR

ROMA (ITALPRESS) - Fondi in arrivo al Sud con l'obiettivo di colmare il divario con il resto del Paese. Le regioni del Mezzogiorno riceveranno nei prossimi anni 212 miliardi di nuovi finanziamenti pubblici, di cui 80 miliardi provenienti dal PNRR, il 40% delle risorse complessive del Piano. È quanto emerge dal bollettino Mezzogiorno di **SRM**, centro studi collegato al gruppo Intesa Sanpaolo, la banca guidata da Carlo Messina. I fondi del PNRR dovranno essere utilizzati entro il 2026 e saranno indirizzati soprattutto a ridurre il divario esistente con il resto del territorio nazionale, facendo leva anche sulla complementarità con le altre risorse messe a disposizione per il Sud del Paese. Oltre ai fondi del PNRR, saranno destinati al Mezzogiorno anche 54 miliardi dai fondi strutturali 2021-2027, 9,4 miliardi da React-EU, 58 miliardi dal Fondo Sviluppo e Coesione, 9,4 miliardi per l'alta velocità Salerno-Reggio Calabria e 1,2 miliardi dal Just Transition Fund, per un totale di €212 miliardi di nuovi finanziamenti.

(ITALPRESS) - (SEGUE).
fsc/com
03-Mag-22 12:46
NNNN

SRM-INTESA: IN ARRIVO AL SUD 212 MLD DI FINANZIAMENTI,DI CUI 80...-2-

ZCZC IPR 284
ECO R/SIC

SRM-INTESA: IN ARRIVO AL SUD 212 MLD DI FINANZIAMENTI,DI CUI 80...-2-

Per quanto riguarda le risorse già impegnate fino a dicembre 2021, la programmazione 2014-2020 aveva assegnato al Mezzogiorno risorse (FESR e FSE) per oltre 19,5 miliardi, comprensivi di cofinanziato nazionale, con un'attuazione in termini di spesa pari al 61,6% della disponibilità complessiva, di cui 9,5 miliardi attinti dal FESR (Fondo europeo di sviluppo regionale) e 2,5 miliardi dal FSE (Fondo sociale europeo).

A fine 2021 nel Mezzogiorno erano attive 1 milione e 742mila imprese, si legge nel bollettino **SRM**, in aumento (+1,5%) rispetto all'anno precedente. In particolare, sono diminuite le società di persone (-1,1% a 172.227 imprese), mentre sono aumentate sia le società di capitali (+5,8% a 381.605 imprese) sia quelle individuali (+0,5% a 1.131.753 unità). Una tendenza analoga si riscontra nel Centro-Nord e nel resto d'Italia. Il numero di imprese meridionali attive risulta in crescita in tutti i principali settori, come le costruzioni (+3,4%), il commercio e l'agricoltura (+0,3%), mentre sono in calo le attività manifatturiere (-0,2%).

(ITALPRESS) - (SEGUE).
fsc/com
03-Mag-22 12:46
NNNN

SRM-INTESA: IN ARRIVO AL SUD 212 MLD DI FINANZIAMENTI,DI CUI 80...-3-

ZCZC IPR 285
ECO R/SIC

SRM-INTESA: IN ARRIVO AL SUD 212 MLD DI FINANZIAMENTI,DI CUI 80...-3-

Il numero degli occupati nel Mezzogiorno, secondo l'elaborazione **SRM** su dati Istat, è cresciuto alla fine del IV trimestre dell'1,9% a quota 6 milioni 34mila individui, meno del dato riferito al Centro-Nord (+2,8%) e a quello nazionale (+2,6%). L'interscambio commerciale con l'estero del Mezzogiorno nel 2021 è stato pari ad oltre €109 miliardi, in crescita del 24,3% rispetto all'anno precedente, un aumento superiore rispetto a quello del Centro-Nord (+19,8%) e al dato nazionale (+21,2%). Le importazioni delle regioni del Sud sono state pari a 58,5 miliardi (+32%) e le esportazioni a quasi 51 miliardi (+16,5%). È aumentato l'export verso tutti i Paesi delle aree prese a riferimento, sottolinea il bollettino **SRM**, in particolare verso l'area euro, che costituiscono il principale mercato di riferimento delle esportazioni meridionali con una crescita del 17,4%. Guardando ai principali settori per valore esportato, fanno registrare un rialzo i prodotti petroliferi (+71,5% a quota 10,4 miliardi) e l'alimentare (+6,2% a quota 6,6 miliardi), mentre è in calo

l'export dei mezzi di trasporto (-9,2%).
(ITALPRESS).
fsc/com
03-Mag-22 12:46
NNNN

LE NOTIZIE DI ECONOMIA DELLE 13-5-

LE NOTIZIE DI ECONOMIA DELLE 13-5- Milano, 3 mag. (LaPresse) - UNICREDIT: ORCEL, CON UNIVERSITY PUNTIAMO A ESSERE BANCA PER FUTURO EUROPA - 'Attraverso UniCredit University continuiamo a investire sulle nostre persone migliorando ulteriormente la nostra offerta formativa attraverso un approccio personalizzato, rivolto sia all'apprendimento che allo sviluppo professionale, applicando le migliori metodologie e facendo leva sul nostro know-how collettivo in modo da poter continuare a far progredire sia le nostre persone, sia le nostre comunità'. Lo afferma Andrea Orcel, Group CEO di UniCredit, in occasione della presentazione di UniCredit University a Torino. 'Sono molto lieto di aver lanciato il nostro progetto pilota universitario in Italia, che sarà poi esteso a tutti gli altri nostri paesi. La nostra ambizione è quella di essere la banca per il futuro dell'Europa, e possiamo farlo solo sbloccando l'enorme valore che UniCredit ha al suo interno, fornendo ai nostri colleghi gli strumenti necessari per avere successo', aggiunge Orcel. SUD: SRM-INTESA SP, IN ARRIVO 212 MLD FINANZIAMENTI, 80 DA PNRR - 'Le regioni del Mezzogiorno riceveranno nei prossimi anni 212 miliardi di nuovi finanziamenti pubblici, di cui 80 miliardi provenienti dal Pnrr, il 40% delle risorse complessive del Piano'. È quanto emerge dal bollettino Mezzogiorno di SRM, centro studi collegato al gruppo Intesa Sanpaolo. I fondi del Pnrr dovranno essere utilizzati entro il 2026 e saranno indirizzati soprattutto a ridurre il divario esistente con il resto del territorio nazionale, facendo leva anche sulla complementarità con le altre risorse messe a disposizione per il Sud del Paese.(Segue) ECO NG01 ccl 031300 MAG 22

FOCUS: in arrivo al Sud 212 mld di finanziamenti di cui 80 mld da Pnrr (Isp)

FOCUS: in arrivo al Sud 212 mld di finanziamenti di cui 80 mld da Pnrr (Isp)
2022/05/03 12:30:51 (1651581051)
DJIT|P|FXSI|N|ANL|ECO|DCI|POL|C01
Codice MF 02ae0056
Codice ISIN IT0000072618
Codice Mercato CED
Settore Mercato 8300

MILANO (MF-DJ)--Le regioni del Mezzogiorno riceveranno nei prossimi anni 212 miliardi di euro di nuovi finanziamenti pubblici, di cui 80 miliardi provenienti dal Pnrr, il 40% delle risorse complessive del Piano. quanto emerge dal bollettino Mezzogiorno di Srm, centro studi collegato al gruppo Intesa Sanpaolo. I fondi del Pnrr dovranno essere utilizzati entro il 2026 e saranno indirizzati soprattutto a ridurre il divario esistente con il resto del territorio nazionale, facendo leva anche sulla complementarità con le altre risorse messe a disposizione per il Sud del Paese. Oltre ai fondi del Pnrr, saranno destinati al Mezzogiorno anche 54 miliardi dai fondi strutturali 2021-2027, 9,4 miliardi da React-EU, 58 miliardi dal Fondo Sviluppo e Coesione, 9,4 miliardi per l'alta velocità Salerno-Reggio Calabria e 1,2 miliardi dal Just Transition Fund, per un totale di 212 miliardi di nuovi finanziamenti.

Per quanto riguarda le risorse già impegnate fino a dicembre 2021, la programmazione 2014-2020 aveva assegnato al Mezzogiorno risorse (Fesr e Fse) per oltre 19,5 miliardi, comprensivi di cofinanziato nazionale, con un'attuazione in termini di spesa pari al 61,6% della disponibilità complessiva, di cui 9,5 miliardi attinti dal Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale) e 2,5 miliardi dal Fse (Fondo sociale europeo).

A fine 2021 nel Mezzogiorno erano attive 1 milione e 742mila imprese, si legge nel bollettino **Srm**, in aumento (+1,5%) rispetto all'anno precedente. In particolare, sono diminuite le società di persone (-1,1% a 172.227 imprese), mentre sono aumentate sia le società di capitali (+5,8% a 381.605 imprese) sia quelle individuali (+0,5% a 1.131.753 unità). Una tendenza analoga si riscontra nel Centro-Nord e nel resto d'Italia. Il numero di imprese meridionali attive risulta in crescita in tutti i principali settori, come le costruzioni (+3,4%), il commercio e l'agricoltura (+0,3%), mentre sono in calo le attività manifatturiere (-0,2%). Il numero degli occupati nel Mezzogiorno, secondo l'elaborazione **Srm** su dati Istat, è cresciuto alla fine del IV trimestre dell'1,9% a quota 6 milioni 34mila individui, meno del dato riferito al Centro-Nord (+2,8%) e a quello nazionale (+2,6%).

L'interscambio commerciale con l'estero del Mezzogiorno nel 2021 è stato pari ad oltre 109 miliardi, in crescita del 24,3% rispetto all'anno precedente, un aumento superiore rispetto a quello del Centro-Nord (+19,8%) e al dato nazionale (+21,2%). Le importazioni delle regioni del Sud sono state pari a 58,5 miliardi (+32%) e le esportazioni a quasi 51 miliardi (+16,5%). aumentato l'export verso tutti i Paesi delle aree prese a riferimento, sottolinea il bollettino **Srm**, in particolare verso l'area euro, che costituiscono il principale mercato di riferimento delle esportazioni meridionali con una crescita del 17,4%. Guardando ai principali settori per valore esportato, fanno registrare un rialzo i prodotti petroliferi (+71,5% a quota 10,4 miliardi) e l'alimentare (+6,2% a quota 6,6 miliardi), mentre è in calo l'export dei mezzi di trasporto (-9,2%).

alb

alberto.chimenti@mfdowjones.it

(fine)

MF-DJ NEWS

0314:30 mag 2022

NNNN

MEZZOGIORNO, INTESA SP: IN ARRIVO 212 MLD FINANZIAMENTI, 80 DAL PNRR (1)

9CO1280819 4 ECO ITA R01

MEZZOGIORNO, INTESA SP: IN ARRIVO 212 MLD FINANZIAMENTI, 80 DAL PNRR (1)

(9Colonne) Milano, 3 mag - Le regioni del Mezzogiorno riceveranno nei prossimi anni 212 miliardi di euro di nuovi finanziamenti pubblici, di cui 80 provenienti dal PNRR, il 40% delle risorse complessive del Piano. È quanto emerge dal bollettino Mezzogiorno di **SRM**, centro studi collegato al gruppo Intesa Sanpaolo. I fondi del PNRR dovranno essere utilizzati entro il 2026 e saranno indirizzati soprattutto a ridurre il divario esistente con il resto del territorio nazionale, facendo leva anche sulla complementarità con le altre risorse messe a disposizione per il Sud del Paese. Oltre ai fondi del PNRR, saranno destinati al Mezzogiorno anche 54 miliardi dai fondi strutturali 2021-2027, 9,4 miliardi da React-EU, 58 miliardi dal Fondo Sviluppo e Coesione, 9,4 miliardi per l'alta velocità Salerno-Reggio Calabria e 1,2 miliardi dal Just Transition Fund, per un totale di 212 miliardi di nuovi finanziamenti. Per quanto riguarda le risorse già impegnate fino a dicembre 2021, la programmazione 2014-2020 aveva assegnato al Mezzogiorno risorse (FESR e FSE) per oltre 19,5 miliardi, comprensivi di cofinanziato nazionale, con un'attuazione in termini di spesa pari al 61,6% della disponibilità complessiva, di cui 9,5 miliardi attinti dal FESR (Fondo europeo di sviluppo regionale) e 2,5 miliardi dal FSE (Fondo sociale europeo). A fine 2021 nel Mezzogiorno erano attive 1 milione e 742mila imprese, si legge nel bollettino **SRM**, in aumento (+1,5%) rispetto all'anno precedente. In particolare, sono diminuite le società di persone (-1,1% a 172.227 imprese), mentre sono aumentate sia le società di capitali (+5,8% a 381.605 imprese) sia quelle individuali (+0,5% a 1.131.753 unità). Una tendenza analoga si riscontra nel Centro-Nord e nel resto

d'Italia. Il numero di imprese meridionali attive risulta in crescita in tutti i principali settori, come le costruzioni (+3,4%), il commercio e l'agricoltura (+0,3%), mentre sono in calo le attività manifatturiere (-0,2%). Il numero degli occupati nel Mezzogiorno, secondo l'elaborazione **SRM** su dati Istat, è cresciuto alla fine del IV trimestre dell'1,9% a quota 6 milioni 34mila individui, meno del dato riferito al Centro-Nord (+2,8%) e a quello nazionale (+2,6%). (SEGUE)

031440 MAG 22

MEZZOGIORNO, INTESA SP: IN ARRIVO 212 MLD FINANZIAMENTI, 80 DAL PNRR (2)

9CO1280820 4 ECO ITA R01

MEZZOGIORNO, INTESA SP: IN ARRIVO 212 MLD FINANZIAMENTI, 80 DAL PNRR (2)

(9Colonne) Milano, 3 mag - L'interscambio commerciale con l'estero del Mezzogiorno nel 2021 è stato pari ad oltre 109 miliardi, in crescita del 24,3% rispetto all'anno precedente, un aumento superiore rispetto a quello del Centro-Nord (+19,8%) e al dato nazionale (+21,2%). Le importazioni delle regioni del Sud sono state pari a 58,5 miliardi (+32%) e le esportazioni a quasi 51 miliardi (+16,5%). È aumentato l'export verso tutti i Paesi delle aree prese a riferimento, sottolinea il bollettino **SRM**, in particolare verso l'area euro, che costituiscono il principale mercato di riferimento delle esportazioni meridionali con una crescita del 17,4%. Guardando ai principali settori per valore esportato, fanno registrare un rialzo i prodotti petroliferi (+71,5% a quota 10,4 miliardi) e l'alimentare (+6,2% a quota 6,6 miliardi), mentre è in calo l'export dei mezzi di trasporto (-9,2%). (red)

031443 MAG 22

TOP STORIES ITALIA: in arrivo al Sud 212 mld di finanziamenti (Isp)

TOP STORIES ITALIA: in arrivo al Sud 212 mld di finanziamenti (Isp)

2022/05/03 13:02:11 (1651582931)

DJIT|P|FXSI|P|IDTN

Codice MF 02ae0056

Codice ISIN IT0000072618

Codice Mercato CED

Settore Mercato 8300

MILANO (MF-DJ)--Le regioni del Mezzogiorno riceveranno nei prossimi anni 212 miliardi di euro di nuovi finanziamenti pubblici, di cui 80 miliardi provenienti dal Pnrr, il 40% delle risorse complessive del Piano. quanto emerge dal bollettino Mezzogiorno di **Srm**, centro studi collegato al gruppo Intesa Sanpaolo. I fondi del Pnrr dovranno essere utilizzati entro il 2026 e saranno indirizzati soprattutto a ridurre il divario esistente con il resto del territorio nazionale, facendo leva anche sulla complementarità con le altre risorse messe a disposizione per il Sud del Paese. Oltre ai fondi del Pnrr, saranno destinati al Mezzogiorno anche 54 miliardi dai fondi strutturali 2021-2027, 9,4 miliardi da React-EU, 58 miliardi dal Fondo Sviluppo e Coesione, 9,4 miliardi per l'alta velocità Salerno-Reggio Calabria e 1,2 miliardi dal Just Transition Fund, per un totale di 212 miliardi di nuovi finanziamenti.

Per quanto riguarda le risorse già impegnate fino a dicembre 2021, la programmazione 2014-2020 aveva assegnato al Mezzogiorno risorse (Fesr e Fse) per oltre 19,5 miliardi, comprensivi di cofinanziato nazionale, con un'attuazione in termini di spesa pari al 61,6% della disponibilità complessiva, di cui 9,5 miliardi attinti dal Fesr (Fondo europeo di

sviluppo regionale) e 2,5 miliardi dal Fse (Fondo sociale europeo).
A fine 2021 nel Mezzogiorno erano attive 1 milione e 742mila imprese, si legge nel bollettino **Srm**, in aumento (+1,5%) rispetto all'anno precedente. In particolare, sono diminuite le società di persone (-1,1% a 172.227 imprese), mentre sono aumentate sia le società di capitali (+5,8% a 381.605 imprese) sia quelle individuali (+0,5% a 1.131.753 unità). Una tendenza analoga si riscontra nel Centro-Nord e nel resto d'Italia. Il numero di imprese meridionali attive risulta in crescita in tutti i principali settori, come le costruzioni (+3,4%), il commercio e l'agricoltura (+0,3%), mentre sono in calo le attività manifatturiere (-0,2%). Il numero degli occupati nel Mezzogiorno, secondo l'elaborazione **Srm** su dati Istat, è cresciuto alla fine del IV trimestre dell'1,9% a quota 6 milioni 34mila individui, meno del dato riferito al Centro-Nord (+2,8%) e a quello nazionale (+2,6%).

L'interscambio commerciale con l'estero del Mezzogiorno nel 2021 è stato pari ad oltre 109 miliardi, in crescita del 24,3% rispetto all'anno precedente, un aumento superiore rispetto a quello del Centro-Nord (+19,8%) e al dato nazionale (+21,2%). Le importazioni delle regioni del Sud sono state pari a 58,5 miliardi (+32%) e le esportazioni a quasi 51 miliardi (+16,5%). aumentato l'export verso tutti i Paesi delle aree prese a riferimento, sottolinea il bollettino **Srm**, in particolare verso l'area euro, che costituiscono il principale mercato di riferimento delle esportazioni meridionali con una crescita del 17,4%. Guardando ai principali settori per valore esportato, fanno registrare un rialzo i prodotti petroliferi (+71,5% a quota 10,4 miliardi) e l'alimentare (+6,2% a quota 6,6 miliardi), mentre è in calo l'export dei mezzi di trasporto (-9,2%).

alb

alberto.chimenti@mfdowjones.it

(fine)

MF-DJ NEWS

0315:01 mag 2022

NNNN